

L'emergenza, il caso

TORRE ANNUNZIATA

Raffaele Perrotta

Una scritta offensiva che non l'avrebbero dovuta nemmeno pensare. Parole come macigni nei giorni in cui l'Italia intera sta vivendo con commozione l'ennesimo caso di femminicidio, la morte di Giulia Cecchettin, che si aggiunge alla triste lista degli oltre cento omicidi di donne da inizio 2023. «Non tutte sono troie, ma tutte le troie sono donne». È quanto recita il cartello apparso – subito rimosso e segnalato alla dirigente – nei corridoi del liceo «Pitagora-Croce» di Torre Annunziata, negli stessi giorni in cui l'intero istituto sta portando avanti una serie di iniziative per sensibilizzare tutti sulla parità di genere e, soprattutto, sul dramma della violenza contro le donne.

I MESSAGGI

I fatti risalgono a mercoledì mattina quando alcune alunne e alunni della scuola superiore oplitina erano impegnati nella scrittura di messaggi contro l'odio verso le donne, affissi poi sulle porte delle aule della sede centrale a via Tagliamonte. Disegni e frasi come quelli che risuonano ovunque, in particolare quando la cronaca fa ripiombare l'attenzione sui femminicidi, spesso ad opera di ex mariti o ex compagni che non hanno accettato la fine della relazione. È stato uno di questi messaggi («Non tutti gli uomini sono stupratori, ma tutti gli stupratori sono uomini»), che avrebbe scatenato le ire di qualche studente. Uno, in particolare, dapprima ha strappato il manifesto e poi ha riproposto la sua «versione» contro le donne. Già il primo gesto, quello

Offese e insulti sessisti manifesto choc al liceo

► Bufera su un alunno del Pitagora-Croce ► La preside condanna il gesto e rilancia il cartello affisso alla porta di una classe «Siamo in prima linea contro le violenze»



LA POLEMICA Il liceo Pitagora-Croce di Torre Annunziata; nel riquadro il manifesto offensivo

LO STUDENTE SI È AUTODENUNCIATO AVREBBE REAGITO A UNA SCRITTA RITENUTA OFFENSIVA CONTRO GLI UOMINI

di distruggere uno dei lavori che stavano realizzando, ha creato allarme, con la richiesta di spiegazioni da parte dei ragazzi impegnati nell'iniziativa di sensibilizzazione. Il secondo è stato ancora peggio. La mobilitazione della preside e degli insegnanti è stata im-

mediata e pare che l'autore dei due gesti si sarebbe autodenunciato. Del resto, non avrebbe potuto fare altrimenti, visto che sarebbe stato incastrato dalle telecamere dell'istituto. «Un gesto che abbiamo subito condannato, come dirigenza, docenti e personale», dice la dirigente del liceo «Pita-

L'iniziativa

Difendersi dagli uomini Via all'open day gratuito

Sentirsi più sicure, difendersi dalle aggressioni e rafforzare la propria autostima. Gli obiettivi della «Female fight», sport da combattimento al femminile, saranno al centro dell'Open day per la giornata contro la violenza sulle donne in programma domani, dalle 15 alle 17.30, presso il Pro-Fighting Napoli Club in via Andrea d'Isernia 59. L'evento, gratuito e aperto a tutte le donne, sarà condotto dal maestro Giuseppe Chiapparino, formatore di jiu-jitsu brasiliano del Ground Pressure Team che alternerà momenti teorici ad esercitazioni pratiche sul tatami. L'Open day sarà anche un momento informativo sugli aspetti giuridici e gli strumenti a supporto delle vittime grazie agli interventi degli avvocati Roberta Pignataro e Giuseppina Capasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gora-Croce» Maria Tiziana Savarese. Che aggiunge: «Un gesto che mi fa stare ancora più male perché da un lato sono ancora turbata per l'omicidio di Giulia Cecchettin, dall'altro perché la nostra scuola è impegnata, e lo sarà ancora per oltre dieci giorni, in iniziative di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne e sui troppi femminicidi di cui ascoltiamo notizia ogni settimana».

LE INIZIATIVE

La preside ha spiegato che «subito dopo l'accaduto ho convocato un consiglio d'istituto straordinario. Accerteremo le responsabilità, ascolterò quanto mi dirà il ragazzo coinvolto e poi prenderemo provvedimenti. Quello che mi importa è che non si arrivi ad una contrapposizione di maschi contro femmine. Mi dispiace – ha aggiunto la preside Savarese – che la scuola sia alla ribalta delle cronache per questo accaduto e non per le due settimane di sensibilizzazione, tra cineforum, partecipazione a iniziative, produzione di scritti che l'intero istituto sta portando avanti e che termineranno il 4 dicembre con il convegno «Un grido nel silenzio. Dici Basta» che terremo nell'aula magna». Episodi che offuscano il lavoro di tanti impegnati nella scuola come i docenti e gli stessi alunni del liceo «Pitagora-Croce», reduci dal primato nazionale per le certificazioni linguistiche. «Mi auguro che si dia il giusto risalto all'opera che facciamo quotidianamente con i ragazzi, non mi riferisco solo all'insegnamento delle materie, ma a tutto quello che trasmettono i professori. Spero – ha concluso la dirigente Maria Tiziana Savarese – che non si arrivi a fare strumentalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

GUIDA ALLE 250 PIZZERIE della Campania 2024

è in Edicola

a soli € 3,80*

prenotala nelle edicole della Campania e Roma città

*più il prezzo del quotidiano